



RAPPORTO DI VALIDAZIONE DELLA
RELAZIONE ANNUALE SULLA
PERFORMANCE 2019



INDICE

PREMESSA	pag. 1
1. PROCESSO DI VALIDAZIONE	pag. 2
2. METODOLOGIA DI VERIFICA	pag. 2
3. ANALISI DEGLI AMBITI	pag. 3
4. RISULTATI CONSEGUITI E CRITICITA' RILEVATE	pag. 7

PREMESSA

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) provvede alla validazione della Relazione sulla *performance*, (Relazione), ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lett. c) del decreto legislativo n. 150/2009 (di seguito decreto), a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali, assicurandone la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione. L'impianto originario della norma di riferimento è stato modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, con cambiamenti che hanno inciso sulla disciplina relativa alla predisposizione, approvazione e validazione della Relazione. Le linee guida n. 3, pubblicate nel novembre 2018 dal Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del consiglio dei ministri (DFP), hanno modificato il quadro degli indirizzi concernenti i contenuti, le modalità di redazione e approvazione della Relazione, nonché di validazione della stessa da parte dell'OIV, innovando quanto definito in precedenza dalle delibere CIVIT/ANAC.

La Relazione è il documento attraverso il quale l'Amministrazione, ai sensi dell'art.10, comma 1, lett. b), del decreto evidenzia, a conclusione del ciclo della *performance* dell'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati con il Piano della *performance* (art. 10 del decreto), rilevando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

La validazione della Relazione, come evidenziato nelle predette linee guida, deve essere intesa come “validazione” del processo di misurazione e valutazione svolto dall'Amministrazione attraverso il quale sono stati rendicontati i risultati organizzativi ed individuali riportati nella Relazione. Questo in coerenza con il ruolo dell'OIV di organismo che assicura, lungo tutto il ciclo della *performance*, la correttezza e la coerenza dal punto di vista metodologico dell'operato dell'Amministrazione, ivi compresa l'ultima fase della rendicontazione dei risultati prodotta agli organi di controllo interni e di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'Amministrazione, nonché ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f del decreto. La validazione quindi non può essere considerata una “certificazione” puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall'Amministrazione medesima.

L'OIV deve tener conto inoltre, laddove presenti, delle risultanze “delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività e i servizi rivolti”, come previsto dal comma 4-bis dell'art. 14 decreto legislativo.

Con la validazione da parte dell'OIV della Relazione si concretizza il punto di passaggio, formale e sostanziale, all'accesso ai sistemi premianti in linea con quanto previsto dall'art. 14, comma 6 del decreto, che pone la validazione della Relazione quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del decreto.

La presente analisi fa parte integrante del Documento di validazione della Relazione sulla *performance* 2019 del MiBACT, completa il nono ciclo di gestione della

performance ed è stata operata mediante un'attività di analisi e riscontro sulla trasparenza, comprensibilità e sinteticità dei dati e delle informazioni riportate.

Nel Rapporto vengono dettagliatamente indicate le osservazioni e le motivazioni sottese al risultato della validazione che l'OIV ha operato sul processo tenendo conto delle difficoltà emerse a seguito della crisi sanitaria contingente.

1. PROCESSO DI VALIDAZIONE

L'attività dell'Organismo indipendente di valutazione, si è ispirata ai principi di indipendenza e imparzialità, operando con trasparenza, attendibilità, ragionevolezza, tracciabilità e verificabilità dei contenuti della metodologia utilizzata.

Le fasi del processo di validazione in relazione ai soggetti coinvolti, sono le seguenti:

- Approvazione della Relazione sulla *performance* da parte del Ministro con D.M. n. 418 del 9 settembre 2020;
- Acquisizione da parte dell'OIV della Relazione trasmessa in data 9 settembre 2020 con nota dell'Ufficio di Gabinetto prot. n. 22143;
- Esame da parte dell'OIV degli elementi utili per procedere alla validazione della Relazione;
- Predisposizione e adozione da parte dell'OIV del documento di validazione, di cui il presente Rapporto fa parte integrante;
- Trasmissione del documento di validazione all'amministrazione la quale provvederà all'inserimento nella banca dati del "Portale trasparenza";
- Pubblicazione della Relazione insieme al documento di validazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

2

2. METODOLOGIA DI VERIFICA

Per quanto concerne la metodologia impiegata per il processo di validazione, l'OIV ha analizzato la Relazione sulla *performance* esaminando gli ambiti suggeriti dalle citate Linee Guida come di seguito riportate:

- a. coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della *performance* relativo all'anno di riferimento;
- b. coerenza fra la valutazione della *performance* organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di *performance* organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione;
- c. presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di *performance* organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;
- d. verifica che nella misurazione e valutazione delle *performance* si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- e. verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;
- f. affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per

fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);

g. effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione;

h. adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritti nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano;

i. conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle Linee guida del DFP;

j. sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.);

k. chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.).

Si riportano di seguito gli esiti del processo di verifica effettuato ai fini della validazione

3. ANALISI DEGLI AMBITI

3

a. Coerenza fra contenuti della relazione e contenuti del piano della performance relativo all'anno di riferimento

La verifica della coerenza fra i contenuti della Relazione e quelli del Piano della *performance* ha dato esito positivo. La Relazione riferisce specificamente su tutti gli obiettivi inseriti nel Piano in rapporto al contesto interno e a quello esterno, alle strutture centrali e periferiche, alle risorse umane, al contesto economico e finanziario, alle finalità della spesa.

b. Coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella relazione

Le valutazioni degli obiettivi di *performance* organizzativa riportate nella Relazione risultano coerenti con le valutazioni operate dall'OIV, delle quali l'Amministrazione ha condiviso anche le motivazioni e le misurazioni.

c. Presenza nella relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano

Nella Relazione sulla *performance* è stata riportata la rendicontazione sia dei 7 obiettivi specifici triennali che dei 27 obiettivi annuali individuati sulla base delle priorità politiche. I risultati raggiunti da ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa e dagli Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale

generale sono puntualmente esposti e motivati nelle tavole inserite nella relazione. Oltre la *performance* organizzativa, sono riportati anche i risultati e l'analisi relativa alla *performance* individuale.

d. Verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza

Nell'anno 2019 è stato assegnato a tutti i CRA e agli undici Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale un obiettivo con la finalità di innalzare i livelli di prevenzione del rischio corruttivo e di trasparenza, nonché di garantire un elevato livello di efficienza e efficacia dell'attività istituzionale migliorando l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, mediante:

- a) l'ottimizzazione della capacità di spesa attraverso il raggiungimento di specifici target per l'impegno e la liquidazione dei fondi;
- b) la completa attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e la vigilanza mirata sulla regolarità delle procedure negli affidamenti contrattuali;
- c) la razionalizzare degli spazi e dei costi ad essi connessi attraverso il costante monitoraggio dei fitti passivi

In relazione alle misure adottate in materia di anticorruzione e trasparenza, sono da evidenziare i rapporti di collaborazione stabiliti dal MIBACT con l'ANAC attraverso la sottoscrizione, in data 27 giugno 2019, del protocollo d'intesa finalizzato ad assicurare il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT 2019- 2021. Sono stati previsti seminari e incontri formativi con i Responsabili per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza delle società partecipate al fine di condividerne i temi.

E' prevista, inoltre, fra ANAC e MIBACT l'attività di vigilanza collaborativa, ai sensi dell'art. 213, comma 3, lettera h) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e del Regolamento ANAC del 28 giugno 2017, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto.

La Relazione sulla *performance* relativa all'anno 2019 ha correttamente tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

e. Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori

I risultati esposti nella Relazione sulla *performance* risultano in linea con le misurazioni e le valutazioni operate dall'OIV con il supporto della Struttura tecnica permanente. I metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori derivano da quanto previsto nel SMVP e fanno riferimento a criteri matematici e statistici verificabili e pubblicati.

f. Affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il

controllo di gestione)

I dati utilizzati per la compilazione della Relazione derivano sia da fonti certificate, interne ed esterne (MEF, Agenzia delle Entrate, ecc.), sia da fonti autodichiarate interne. In proposito, L'OIV - con il supporto della Struttura tecnica permanente - ha proceduto anche alla verifica di un campione di dati derivanti da fonti autodichiarate. Tali verifiche, realizzate sia attraverso i dati rilevabili dal controllo di gestione che attraverso richieste di documenti, specificazioni, ecc., di cui si conservano gli atti, sono state precedute e/o seguite da attività di *auditing*.

In considerazione della conformità dei dati esposti nella Relazione con quelli esaminati dall'OIV e tenendo presente quanto indicato nelle citate Linee guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per cui la validazione non può essere considerata una "certificazione" puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall'Amministrazione medesima, si considerano affidabili i dati utilizzati dall'Amministrazione per la compilazione della Relazione.

g. Effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione

Nella Relazione sulla *performance* è stato inserito un paragrafo denominato "Disallineamenti rilevati nel raggiungimento degli obiettivi" nel quale viene dato conto degli scostamenti che si sono verificati rispetto ai target stabiliti con l'indicazione degli istituti coinvolti, della percentuale di disallineamento, delle motivazioni che l'hanno causato e dell'eventuale accoglimento della motivazione come fattore esogeno indipendente dalle azioni dell'istituto. Nella Relazione, inoltre, sono inserite le tavole relative al grado di conseguimento degli obiettivi annuali per priorità politica riferito a ciascun Centro di Responsabilità e a ciascun Istituto dotato di autonomia speciale di livello dirigenziale generale, nonché i risultati conseguiti da ciascun Direttore generale, in base agli obiettivi assegnati con le Direttive 2019 e tenuto conto del peso attribuito agli stessi obiettivi nella scheda di assegnazione.

h. Adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel piano

In relazione al Piano della *performance* del Mibact e agli esiti della *performance* organizzativa (comprendente tutte le attività e progetti dell'Amministrazione), la Relazione riporta sia i risultati attesi per il triennio che quelli conseguiti nell'annualità di riferimento. Sono riportati, inoltre, tutti i risultati conseguiti dall'Amministrazione in ordine agli obiettivi individuati nelle Direttive n. 121 e n. 122 emanate il 1° marzo 2019 dall'On.le Ministro, in coerenza con la Nota integrativa al bilancio dello Stato. Non risultano, pertanto, obiettivi non inseriti nel Piano.

i. Conformità della relazione alle disposizioni normative vigenti e alle Linee guida del DFP

La Relazione è conforme alle disposizioni normative del decreto ed in particolare ai seguenti articoli: art. 16, comma 1, art. 10, comma 1, lettera b), art. 14, comma 4, lettera c), art. 14, comma 4-bis e Art. 19-bis, art. 15, comma 2, lettera b, ad eccezione del rispetto dei termini di presentazione. Come già specificato, l'art. 10, comma 1, lettera b, prevede che le Amministrazioni pubbliche redigano e pubblichino sul sito istituzionale la Relazione annuale sulla *performance*, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento. Si rileva che la Relazione sulla *performance* 2019 del MIBACT è stata approvata dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo con DM n. 418 del 9 settembre 2020.

Pur tenendo conto delle oggettive difficoltà derivanti dalla emergenza sanitaria da COVID 19, corre comunque l'obbligo di rammentare all'Amministrazione, per il futuro, l'osservanza dei termini previsti dalle citate norme.

Per quanto concerne la valutazione partecipativa realizzata con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali prevista dagli artt. 14, comma 4-bis, e 19-bis del decreto, si rileva che l'Amministrazione si è attivata nel corso del 2018 con la realizzazione di un'indagine di *customer satisfaction* presso gli Istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale. Nell'anno in esame tale obiettivo non è stato riproposto, data la vicinanza temporale con la rilevazione già effettuata, in attesa di implementare dei programmi stabili di rilevazione della soddisfazione da parte dei cittadini per i servizi offerti dall'amministrazione.

L'OIV ha tuttavia attivato sin dal 2018 un apposito *form* reperibile sul sito istituzionale del Ministero, mediante il quale gli utenti possono rilasciare segnalazioni, in forma non anonima, e dialogare con l'Amministrazione. Si rileva che le segnalazioni pervenute nell'anno 2019 sono state in numero esiguo e hanno denunciato limitati disservizi, sui quali l'Amministrazione ha prontamente risposto direttamente agli interessati. Le segnalazioni pervenute nell'anno 2019, pertanto, non sono state ritenute significative ai fini della valutazione della *performance*

La Relazione sulla *performance* 2019, inoltre, risulta conforme alle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

j. *Sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.)*

- La Relazione è stata impostata secondo quanto previsto dalle citate Linee guida 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica ed è corredata da schemi, rappresentazioni grafiche e numeriche, tavole sinottiche, tabelle riassuntive, che rendono chiaro e di agevole comprensione il contenuto, i risultati raggiunti e il confronto con il Piano della *performance*. La corposità del testo, inoltre, non risulta eccessiva, contemplando l'inserimento di n. 3 Allegati che espongono in modo sintetico gli esiti descritti nella relazione. Ciò ne facilita la lettura e la comprensione per tutti gli *stakeholder*, garantendo al contempo la trasparenza sui dati esposti.

k. *Chiarezza e comprensibilità della relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.)*

La Relazione risulta chiara e comprensibile in quanto redatta con un linguaggio semplice e diretto, con pochi rinvii a norme, se non quelle necessarie per verificare la legittimità dei provvedimenti, o ad altri documenti esterni alla Relazione. La presenza di un indice ne migliora la leggibilità, considerando anche la sinteticità del contenuto della Relazione in rapporto agli argomenti trattati.

4. RISULTATI CONSEGUITI E CRITICITÀ RILEVATE

La metodologia di verifica applicata e la puntuale analisi degli ambiti garantiscono la trasparenza, la comprensibilità e la sinteticità della valutazione che l'OIV effettua sulla Relazione.

Ciascuna delle 11 aree di verifica è stata analizzata, approfondita e valutata con risultato ampiamente positivo. Ciò consente di affermare che la Relazione rappresenta in modo corretto lo svolgimento di un processo valutativo altrettanto corretto e in linea con le disposizioni di legge.

Il giudizio che l'OIV esprime è pertanto positivo per tutte le aree.

Resta da segnalare un elemento che formalmente si discosta dal dettato normativo e che – secondo l'OIV – non inficia la valutazione complessiva.

Pur avendo l'Amministrazione recepito le disposizioni contenute nelle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica nella redazione della Relazione sulla *performance* 2019, questo Organismo, come già accennato in precedenza, non può non far presente la mancanza del rispetto dei termini di presentazione previsti. In proposito, le modifiche al D.lgs. n. 150/2009 introdotte dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74 hanno fissato il termine per l'approvazione, la validazione e la pubblicazione della Relazione al 30 giugno dell'anno successivo a quello oggetto della Relazione. Si ritiene però che gli avvenimenti sociali straordinari che hanno segnato il 2020 siano motivazioni sostanziali per giustificare il ritardo con cui la Relazione è stata trasmessa all'OIV e la conseguente tardiva pubblicazione.

Tutto ciò premesso, dall'analisi dei risultati sopra esposti - pur in presenza della criticità rilevata e con la conseguente osservazione sopra riportata - questo OIV valida la Relazione sulla *performance* per l'anno 2019 presentata dall'Amministrazione.

Roma, 30 settembre 2020

Il Direttore Generale
Prof. Maurizio Decastri

